



1. Paesaggio boscato. Vegetazione di latifoglie e conifere

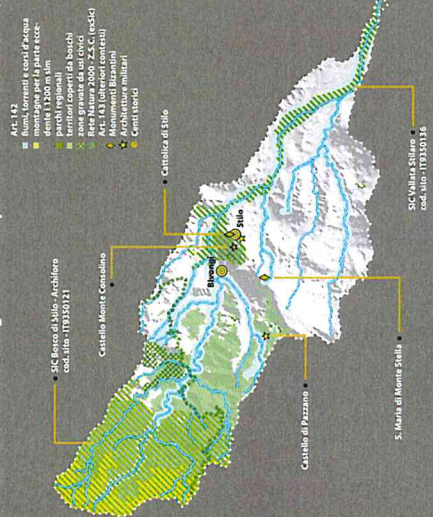
2. Bagni di Guida. Stabilimento termale di acque calcine sulfuree.

3. Orchidee spontanee. Specie arborea. Flora locale di pregio.

4. Grotte di Marmarico. Altezza 170 m. Le più alte dell'Appennino meridionale.

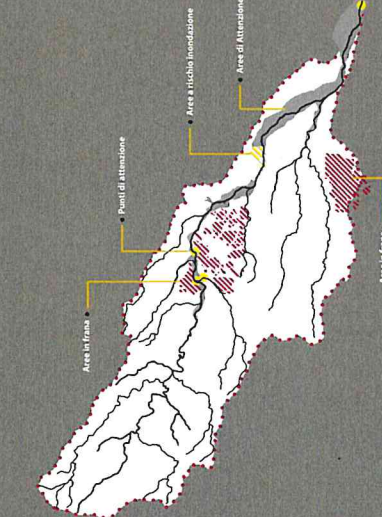
5. Monte Gensolino. Formazioni rocciose.

VINCOLI E TUTELE (D.Lgs 42/04 - Disposizioni Normative QTRP)



"In questi pressi dell'abitato di Bionongi, le acque corrono fra strette gole, il cui grito è copioso di grossi macigni granitici rotondeggianti. Su questo percorso esistono ancora, ben conservate, oltre le strutture si due centrali idroelettriche, i resteggiati dello stabilimento termale dei Bagni di Guida. Nel pressi del promontorio di Petrucci si apre un'ampia grotta italiana pianeggiante, che sfocia nel mare nei pressi di Monasterace. Il grotto alla pianura meta del 14° secolo esso scorreva tra una doppia fila di muretti pioppi allineati, lunga espone, i pozzi per l'irrigazione, le acque dell'altitudine alluvioni". P. Damiano Boya, "Bionongi nella Vallata dello Silara", 2008

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO



Natura e Ambiente

La Vallata dello Silara è caratterizzata da un elevato valore naturalistico ambientale e si presenta con una ricca copertura vegetale e costituita da locale parco storico. Dal punto di vista bioclimatico appartiene alla fascia termomediterranea della regione mediterranea, mentre alle quote più elevate ricade nella fascia mediterranea. Le caratteristiche morfologiche, le diverse aree interne e quelle in prossimità della costa. L'aspetto vegetazionale è fortemente influenzato dagli aspetti climatici, nelle zone sommitali (tra i 1000 e 1400 m) predomina il paesaggio boscato con formazioni di abete

bianco associato al faggio, con alcuni esemplari che presentano circonferenze notevoli (da m. 4,70 a 5,60). La ricchezza di specie arboree è costituita da locale parco storico. Dal punto di vista bioclimatico appartiene alla fascia termomediterranea della regione mediterranea, mentre alle quote più elevate ricade nella fascia mediterranea. Le caratteristiche morfologiche, le diverse aree interne e quelle in prossimità della costa. L'aspetto vegetazionale è fortemente influenzato dagli aspetti climatici, nelle zone sommitali (tra i 1000 e 1400 m) predomina il paesaggio boscato con formazioni di abete

Il primo occupa la parte più elevata del territorio, all'interno del Parco delle Serre, e si estende su una superficie complessiva di 4703,65 ha (habitat di Faggeti degli altipiani, Faggete di alta quota, Faggete di alta quota densa, Faggete a galleria di Salix alba e Populus alba). L'altro più a valle, dall'altezza dei centri abitati fino alla foce, di 663,38 ha (habitat di "Dianthus arvensis", "Woodwardia radicans"). Il territorio è interamente valutato in termini di valore ambientale, la natura è considerata di pregio, quali il Casoli termali, Mir. Cascate del Marmarico, le sorgenti termali dei Bagni di

Guida, le grotte di Santa Maria di Monte Stella e di Sant'Angelo nonché numerose formazioni rocciose. A questa ricchezza e varietà di risorse si contrappone la scarsità di risorse idriche. Si ricorda infatti che nel corso degli anni il territorio è stato interessato da diverse crisi idriche, la più recente è stata quella del 1972-2003 arrecando danni sia ai centri abitati di Bionongi e Pazzino che alle infrastrutture viarie. La situazione idrica è stata migliorata grazie ad un piano sono portato temi ai quali presiede l'habitat fluviale, one anche in termini di rispetto all'habitat fluviale.

